



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. BROTZU”
LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO**

Via Pitz'e Serra – 09045 – Quartu Sant'Elena
Tel. 070 868053 – Fax. 070 869026 – cais017006@istruzione.it – www.liceobrotzu.it

Prot. n. 9765/A22

Quartu Sant'Elena 28/12/2015

Al Collegio Dei Docenti
E P.C.
Ai Membri del Consiglio di Istituto
Agli alunni e ai loro genitori
Al personale ATA
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica e prevedono che le scuole provvedano alla definizione del primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (il quale a tal fine attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta le loro eventuali proposte)
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano, il Consiglio di Istituto lo approva e che esso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATI:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione” di Istituto), costituenti la cornice di riferimento del Piano di Miglioramento” che fa parte integrante del POF Triennale;

- gli obiettivi strategici previsti dalla legge 107 del 13/07/2015 tra cui in particolare: il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; il potenziamento delle competenze nell'arte; il potenziamento delle regole di cittadinanza attiva; lo sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici; lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro; la valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio; l'incremento dell'alternanza scuola lavoro; l'apertura pomeridiana della scuola e la diminuzione del numero di alunni per classe; l'individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti; l'educazione ad uno stile di vita sano.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Il Piano Triennale dell'offerta Formativa dovrà configurarsi come il documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, pianifica in modo organico e coerente le sue scelte educative e metodologico-didattiche, struttura il curriculum, promuove e valorizza le risorse umane, gestisce le risorse strutturali e strumentali, persegue gli obiettivi formativi esplicitando le azioni programmate per il loro raggiungimento;
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
3. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte ed dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti.
4. La progettazione curricolare sarà realizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L.59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004 e L. 169/2008 e i Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010.
5. Nel definire le attività per il recupero e per l'innalzamento della qualità degli apprendimenti degli studenti, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
6. Il Piano dovrà fare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 07/2015:
 - **commi 1-4:** finalità della legge e compiti delle scuole)
 - **commi 5-7 e comma 14:** fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari ;
 - **comma 10:** iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - **commi 28-29 e 30-31:** insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri ;
 - **commi 33-43 :** alternanza scuola-lavoro;
 - **commi 56-61:** piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale;
 - **commi 124-125:** formazione in servizio dei docenti.

In particolare esso dovrà contenere i seguenti elementi:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*) con riguardo ai principi e obiettivi incentrati sul concetto del diritto al successo formativo per tutti gli studenti da raggiungersi mediante la rimozione degli ostacoli personali e sociali, alla flessibilità didattica ed organizzativa (già contenuta nel DPR 275) alla necessità della partecipazione degli organi collegiali alla stesura del POF triennale:
 - curriculum dei diversi indirizzi di studio, eventuale flessibilità didattica e organizzativa, ampliamento dell'offerta formativa;
 - azioni finalizzate all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle conoscenze e competenze delle studentesse e degli studenti;
 - azioni finalizzate a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - azioni finalizzate all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;

- **commi 5-7 e 14** (*obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta*):
 - in aggiunta alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo indicati nel RAV (e facenti parte integrante anche del POF 2015/16) dovrà tener conto in generale degli obiettivi formativi prioritari indicati alle lettere a), b), d), i), l), o), p) ed s) del comma 7 della Legge 107;
 - per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali il Piano dovrà tenere presente che l'IIS Brotzu da diversi anni è impegnato nel potenziamento delle dotazioni strumentali per la didattica - sia quelle utili all'arricchimento dell'ambiente di apprendimento delle aule normali (PC, LIM, ecc.) sia quelle utili all'arricchimento dell'ambiente di apprendimento delle aule speciali e dei laboratori (dotazioni per laboratori scientifici, linguistici, artistici) - e ai fini del miglioramento continuo dovrà prevedere la sostituzione dei PC obsoleti, l'acquisto e l'installazione delle LIM nelle aule che ne sono prive; il potenziamento delle connessioni internet a banda larga, il potenziamento della rete wi-fi con l'obiettivo di avvalersi del BYOD (*bring your own device*), cioè dell'utilizzo dei *device* personali degli studenti nella didattica e in generale il potenziamento e l'aggiornamento delle risorse dei diversi laboratori di indirizzo;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà prevedere¹:
 - a) i posti per la copertura degli insegnamenti per le 36 classi di Liceo Scientifico (ordinamentale e dell'opzione scienze applicate) e per le 17 classi di Liceo Artistico (comprehensive dei 4 indirizzi di Architettura e Ambiente, Arti figurative, Grafica, Audiovisivo e Multimediale),
 - b) i posti per la copertura dei bisogni per i 27 alunni disabili attualmente frequentanti la scuola;

¹ Si riportano per il momento, a titolo orientativo, i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un contingente orientativo di 10-12 unità²;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe³;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, commissioni trasversali (ad esempio, per l'orientamento); sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁴;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso⁵;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁶: *1 DSGA, 7 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 10 collaboratori scolastici*
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
- per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale 118 della ASL o con altri soggetti accreditati;
 - per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e del conseguente PDM.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): nel programmare le azioni in proposito si dovrà tener conto della recente CM n. 1972 del 15/09/15, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo generale del MIUR.
- **commi 28⁷-29 e 31⁸-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

² Si riporta orientativamente il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16. Il fabbisogno dovrà risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano.

³ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁴ Vedi nota precedente.

⁵ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo (DPR 89/10).

⁶ Si fa qui riferimento all'organico dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

⁷ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

⁸ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

- utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previsti dal D.P.R. N. 87/2010 il Piano potrà prevedere nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali, il cui coordinamento potrà essere affidato a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia; tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente e verranno inseriti nel suo profilo digitale, da pubblicarsi sul Portale Unico;
- in raccordo con le scuole medie saranno previste azioni atte a promuovere la continuità tra primo e secondo ciclo, a verticalizzare il curriculum, a favorire il graduale passaggio alla scuola superiore raccordando l'insegnamento liceale a quello sviluppato in precedenza, verranno altresì avviate attività di orientamento formativo in itinere finalizzate a conoscere meglio i ragazzi, a registrare le loro conoscenze, le loro competenze, i loro interessi, i loro bisogni, a garantire loro il successo scolastico e a promuovere la consapevolezza delle proprie capacità per orientarli al meglio intorno alle possibilità offerte dagli studi post-secondari e dal mondo del lavoro;
- in raccordo con la R.A.S, le Università, le imprese, le cooperative del terzo settore, gli enti locali e i centri di formazione post-secondaria e anche in rete con altre scuole saranno indicati i percorsi per l'orientamento in uscita finalizzati alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mercato del lavoro;
- saranno altresì indicate le azioni previste per la valorizzazione del merito ed delle eccellenze;
- relativamente agli alunni stranieri, in continuità con quanto già previsto dal protocollo in adozione nella scuola, si attueranno le azioni di accoglienza e integrazione previste dalle Linee Guida del Febbraio 2014;

➤ **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):**

- come è noto la Legge 107 prevede anche per i licei la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni del triennio; l'alternanza rappresenta una modalità di apprendimento particolarmente adatta a rispondere ai bisogni individuali di istruzione e formazione e orientamento; nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi, di almeno 200 ore nel triennio conclusivo, si dovrà tener conto delle seguenti esigenze:
 - realizzare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza sul campo, in modo che le competenze acquisite nel mondo lavorativo possano essere riconosciute e valorizzate nella valutazione degli apprendimenti;
 - arricchire la formazione acquisita nel percorso curricolare con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - correlare l'offerta formativa con gli sbocchi occupazionali, tenendo conto del contesto territoriale di riferimento;
 - prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);
 - sensibilizzare gli operatori economici presenti nel territorio sulla rilevanza strategica dell'alternanza per la formazione di forza lavoro professionalmente qualificata.

➤ **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

- si ricorda che le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili di cittadinanza pertanto il Piano dovrà prevedere azioni orientate alla loro promozione e valorizzazione;

- si ricorda altresì che gli strumenti e i linguaggi digitali, se opportunamente inseriti nella progettazione curricolare, si configurano come leve strategiche per l'innovazione metodologica e didattica;
- gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58 e le azioni connesse al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) saranno attuati con il coordinamento del docente di cui al c.59,;
- si precisa che l'Istituto ha aderito alla rete di scuole costituitasi in risposta all'avviso pubblico per la realizzazione dei laboratori territoriali con l'obiettivo di favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali e ha presentato progetti per accedere ai fondi dei PON 2014-20 per il potenziamento delle infrastrutture digitali.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

anche attraverso l'adesione a reti di scuole, si dovrà prevedere il potenziamento della formazione in servizio, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- innovazione didattica basata su forme di apprendimento situato facenti uso di metodi laboratoriali e collaborativi;
- progettazione per competenze;
- uso delle ICT nella didattica;
- inclusione e bisogni educativi speciali;
- orientamento formativo e formazione orientativa;
- valutazione degli apprendimenti e delle competenze
- valutazione di sistema.

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.
8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel Piano, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che una quota parte dell'organico di potenziamento sarà utilizzata per le supplenze brevi e quindi si eviterà di impegnare sui progetti l'intero monte ore disponibile.
9. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
10. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata da eventuale gruppo di lavoro di supporto, entro il 14 gennaio 2016, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Valter Alberto Campana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le norme vigenti